Anno X. Mercordì 15 Settembre 1875 N. 220.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'13 settembre contiene:

1. Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

2. R. Decreto 29 agosto, preceduto da Relazione a S. M., che ordina una tredicesima prelevazione sul fondo delle spese impreviste pel compimento del bacino di carenaggio del porto di Messina.

3. Regio decreto 29 agosto, preceduto da Relazione a S. M., che approva una quattordicesima prelevazione sul fondo delle spese impreviste per ricostruzione del ponte sul Serio a Seriate (Bergamo).

4. R. decreto 29 luglio che approva la riduzione del capitale della Società del « Lanificio Rossi » in Milano.

5. R. decreto 10 agosto che approva delle modificazioni nello statuto della Banca di Credito italiano, sedente in Firenze.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa che il 10 corrente in Latiano, provincia di Lecce, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

LA CIRCOLARE 7 SETTEMBRE DELL'ONOREVOLE GUARDASIGILLI

Molto fu scritto, in questi ultimi anni, circa l'amministrazione della giustizia in Italia. Però, siccome nella massima parte delle censure ad essa dirette riscontravasi un eccesso di partigianismo, parecchi erano proclivi a chiudere l'orecchio a quelle lamentazioni, e insieme a chiudere l'animo, affinchè non venisse turbato dal riconoscimento che tutto quanto dicevasi non era calunnia. Ed anche in codesta ritrosia all'esame de' fatti c'entrava un pochino lo spirito partigiano.

Or è il Ministro Guardasigilli che parla; è l'onorevole Vigliani, che con la sua Circolare del 7 settembre (pur ricordata dal nostro Giornale) richiama la Magistratura a più diligente e severo adempimento dei suoi doveri. Ned in essa Circolare accennasi particolarmente alla Sicilia, ovvero ad altre parti d'Italia, in cui recenti processi penali rivelarono errori e difetti lamentevoli; bensì essa comprende tutti i Tribunali del Regno, e addita ad un male ritenuto comune provvido remedio.

La Statistica de' crimini e misfatti d'ogni categoria ingrossa pur troppo ogni giorno. E se spaventa la quantità de' reati, spaventa per alcuni la qualità de' rei. Nè dicasi che eziandio ne' passati tempi saranno avvenuti fatti simili a molti di quelli che oggidì si lamentano, e che era arte del reggimento assoluto il nasconderli. Infatti, per quanto fosse l'Italia politicamente divisa, esisteva anche allora una certa pubblicità, esistevano le Statistiche; quindi un raffronto circa il numero e la qualità dei crimini è possibile, anzi venne istituito, e la deduzione de' raffronti non è per fermo a questi ultimi anni favorevole. E oltre l'on. Guardasigilli, lo sa l'on. Ministro dell'Interno, e lo sa il Ministro delle finanze per l'ingente somma che costa la popolazione delle carceri.

Se non che, nella citata Circolare, l'on. Vigliani esprime un pubblico lamento sull'imperfetto usato de' mezzi che la Autorità possede a freno de' crimini. Certo è che pronta e sicura giustizia allontanerebbe molti, proclivi a misfare, da quella via che conduce al carcere, al bagno e all'ergastolo; certo è che se la Magistratura si addimostrasse ognora zelante proteggitrice della vita e degli averi de' cittadini, il numero dei ladri e degli assassini andrebbe a diminuire. Pur troppo la speranza nell'impunità doventa fomite ai misfatti; e le stesse Statistiche ufficiali provano come ogni anno a migliaja e migliaja i malfattori pervengano ad isfuggire le sanzioni penali.

È, ripetiamolo, l'on. Guardasigilli che rimarca come *il numero delle istruzioni penali chiuse con dichiarazione di non farsi luogo a procedimento, vale a dire con risultato negativo, si mantiene da alcuni anni a questa parte costantemente superiore al numero delle istruzioni compiute con rinvio al giudizio.* È l'on. Guardasigilli che soggiunge come siffatta condizione di cose abbia *giustamente preoccupato il Paese ed il Parlamento.*

È l'on. Vigliani che, pur riconoscendo alcune cause di codesto male indipendenti dall'azione de' Magistrati, ammette quale altra causa la *non sufficiente attività, energia e diligenza de' funzionari, ai quali appartiene l'uffizio di raccogliere i mezzi di prova e di fare le indagini conducenti alla scoperta degli autori de' reati.* Quindi, a togliere o almeno a diminuire i tristi effetti di codesta ultima causa, il Ministro dà alcuni provvedimenti ed ammonimenti. De' quali noi non ci faremo a rilevare l'importanza e l'efficacia, sendo codesta materia estranea all'indole del nostro Giornale. Ma anche a noi importava tener conto della Circolare dell'onor. Guardasigilli, essendo essa un indizio delle cure del Governo per la tutela sociale.

Dopo la recente Legge sulla Giuria, questa Circolare del Ministro è un passo avanti per immegliare l'amministrazione della giustizia in Italia; la quale scapiterebbe assai nella fama di civiltà, qualora in corrispondenza ai tanti progressi della nostra epoca non si avesse a conseguire un qualche progresso eziandio nelle condizioni morali della Nazione. Per il che se ai conati di chi vuol diffondere l'istruzione, l'amor del lavoro e del risparmio, e ogni progresso materiale; se agli incoraggiamenti ed ai premj per la nobile emulazione nel bene, si aggiungerà la giusta e pronta repressione del male, non è a dubitarsi che presto eziandio le Statistiche criminali ci offriranno dati diversi da quelli che oggi la Nazione ed il Governo deplorano.

G.

(Nostra corrispondenza)

Lione, 9 settembre ritard.

(Tai) Una notizia ritardata non è mai perduta. Nel passato mese di agosto ebbero luogo in tutte le scuole si private che pubbliche le solenni dispense dei premi, ed io restai dolorosamente sorpreso di vedere a capo dell'istruzione primaria esclusivamente il Clero. Nè mi meravigliai più allora, se il partito clericale abbia cercato tutte le maniere e sia riuscito a far passare a Versailles la libertà dell'insegnamento superiore. Perchè meravigliarsi, se Governo, Comuni, Istituti privati vanno a gara a scegliere i maestri tra i preti? Ho notato ancora che quasi tutti i giovanetti vengono premiati, chi con dieci, chi con due libri, e ventiotto su trenta riportano poi il premio dell'*insegnamento religioso.* Mi venne ancora curiosità di leggere qualcuno di quei libricciuoli bene legati ed indorati; credevo di trovare delle notizie elementari di scienza, d'industria, d'agricoltura... Ma niente di tutto ciò. Il primo libro che si mette in mano ad un bambino di otto anni è un... *romanzo.* Non esagero la parola dicendo *romanzo* invece di racconto. Chi vuol persuadersene non ha a fare che domandare ad un libraio *Les deux amis du Hameau, Achille ou le Vengeance, la Ville et les Champs, Souvenirs d'Enfance, La Chapelle,* i cui protagonisti sono due contrabbandieri ecc. ecc; sono ben sicuro che quei poveri fanciulli non ne leggeranno punto le storielle inverosimili e non adatte alla loro età, ma sono del resto convinto che i premi son donati per le famiglie, per le sorelle maggiori, e che in quei libri sotto un manto di puro entusiasmo si nasconde il più nefasto bigottismo e doventano la scuola dell'ipocrisia. Notate anche che tutti i libri sono passati sotto la revisione di mons. Arcivescovo. Sarà facile per conseguenza comprendere perchè la Francia produca si gran copia di Romanzi!

Ma se in queste dispense di premi si trova molto a criticare, la legge è da lodarsi. Il giorno della dispensa è giorno scolastico, ed è obbligatorio a tutti gli scolari d'intervenirvi, non facoltativo come da noi. Alla vista del giovinetto che esce dall'aula con la sua corona d'oro e le mani piene di libri di bei colori e fregi splendidi, lo scolaro negligente resta mortificato e gli nasce in cuore il desiderio di far meglio nel venturo anno, per raccogliere i battimani e le carezze del suo rivale d'oggi. Infatti non è niente di più proficuo pel fanciullo che una sana emulazione.

Le notizie politiche scarseggiano ogni giorno; più *tout le monde* è alla campagna, e gli stessi dispacci dell'insurrezione dell'Erzegovina vengono letti con la massima indifferenza, da che si sa che la temuta e rancida *questione d'Oriente* resterà ancora per qualche anno negli scaffali dei ministeri.

I giornali di tutta Francia portano la loro attenzione sul Ministro Buffet e sul prefetto di Lione. E sono unanimi nel dichiarare che oggi son due uomini *impossibili.* A proposito di quest'ultimo, l'onorevole vice presidente del Consiglio comunale di Lione N. Andrieux indirizzò una lettera al Ministro degli interni, criticando con tutta ragione i decreti impopolari del sig. Ducros. Egli dimostra come il piccolo commercio sia stato danneggiato, come i caffettieri, che non vollero aggregarsi alla polizia segreta, sieno stato obbligati a chiudere i loro stabilimenti, come un numero stragrande di librai e venditori di giornali sieno stati obbligati a chiudere le loro botteghe; infine egli si domanda cosa farà tutta questa gente?

Passando ad altro, vi dirò che la Società pel monopolio dei zolfanelli chiuse il suo bilancio con una perdita di cinque milioni. Ecco cosa ha fatto il Governo impedendo una industria che dava lavoro a migliaja di operai. Il monopolio ha distrutto il commercio coll'estero, ha centuplicato i contrabbandieri ed ha dato ai francesi dei zolfanelli *a . . . prova di fuoco.* Voi sapete che il tabacco della più infima qualità si paga in ragione di dodici centesimi e mezzo ogni dieci grammi. Ora si parla sommessamente che il Governo intenda crescere ancora! È una notizia del resto che vi do sotto tutte le riserve. Quello per altro che è certo, si è che da una settimana il sale è cresciuto di cinque centesimi per chilogramma. Si comincia a sentire i danni della guerra e dei prestiti moltiplicatisi dalle varie città.

Ho assistito l'altro giorno all'apertura del Gran-Teatro. In vita mia non ho provato maggior disgusto e pietà osservando come questo popolo così gentile si lasci qualche volta trasportare da ire partigiane o da mal compresa critica. È costume in Francia alla prima rappresentazione di *dichiararsi per gli artisti.* Se vi piacciono, la prima sera li applaudite, e non si cangiano più per tutta la stagione! Se la lor voce invece è dispiacente, giù fischiate a pieni polmoni, e l'artista nella sera stessa deve fare le sue valigie per altri lidi. Si cominciò dunque l'anno teatrale 1875-76 con la bella opera di Meyerbeer gli « *Ugonotti* ». Una voce sorda correva per la città che una artista non era all'altezza della sua posizione. Una folla immensa accorse in Teatro. Non voglio farvi il nome di quella povera martire di palco scenico. Appena comparve innanzi ai suoi giudici sotto la veste della Regina, un miagolio, un cantare di gallo l'accolse. Tremò la poverina; si provò d'aprir la bocca, ma la sua prima nota era falsa... Addio ritegni. Una salva di . . . chiavi coperse la sua voce. Essa tutta, vergognata, voleva ritirarsi. Mi faceva pietà nel vederla. Il primo atto si chiuse tra la disapprovazione generale. Il tenore stesso, eccellente cantante, fu disapprovato. Il secondo atto fu più burrascoso. La Regina dovette rientrare e dare le sue dimissioni. Il direttore di scena le annunciò al Pubblico che le accolse festante. Da quel momento la rappresentazione continuò senza inconvenienti; il battesimo era compiuto! La povera *virtuosa* potè per conseguenza ripresentarsi ai suoi giudici, e cantò più affrancata. Ha una voce, se non del tutto delle primissime, buona ed estesa e più di uno si pentì d'averla giudicata senza averla udita. Ad ogni modo l'opera intera nel suo complesso non piacque, ed in quattro sere si cantarono quattro Opere. Questa sera prima rappresentazione del *Roberto il Diavolo.* Guardate il gusto francese! Un'opera colossale si cambia ogni tre o quattro giorni.... una scena di romanzo vien continuata per mesi e mesi, come p. e. il *Il giro del mondo in 80 giorni.* Ho assistito a questa produzione tre o quattro volte. Voi non potete immaginarvi il cambiamento repentino delle scene; l'illusione che vi sembra realtà... Ma tutto ciò non è che un gioco di meccanismo, come nei balli del Reccardini. *Strada ferrata, elefante, fortune di mare, illuminazione,* e che so io, vi dilettano, ma non v' ingentiliscono. Il popolo applaude; ma la commedia è nulla, l'apparato scenico è tutto. In una parola, il Teatro francese non ha nulla a che fare coll'italiano.

ITALIA

Roma. Il Generale Garibaldi non ritornerà a Roma che nella prima quindicina del mese di ottobre. *(P. Romano).*

— Da una statistica del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, rileviamo che ora Roma conta 19 Società operaie di mutuo soccorso.

— Il Governo inglese, per mezzo dell'Ambasciata di Roma, ha fatto prevenire il Governo del prossimo passaggio in Italia, per Torino, Milano e Venezia, del Principe di Galles, che si reca nelle Indie.

A Venezia una nave da guerra inglese sarà pronta a riceverlo, ed egli con una scorta d'onore di alcuno piro-fregate inglesi varcherà lo stretto di Suez.

— La *Voce della Verità* crede sapere, ma ne dà la notizia con tutta riserva, che fra il gabinetto italiano e quello di Berlino siano sorte differenze a proposito della questione orientale. Questa notizia non ci è confermata da alcun'altra parte.

ESTERO

Austria. Si assicura che è arrivato a Vienna Giovanni Ljubobratich, fratello del capo degli insorti dell'Erzegovina, per sollecitare l'intervento del governo austriaco in favore degl'insorti. Sarà fatica sprecata.

Francia. Vennero rinnovati gli ordini perchè i colonnelli raddoppino la sorveglianza nelle vicinanze delle caserme, onde impedire la propaganda bonapartista, della quale si segnalano nuovi raddoppiati sforzi. Sono i cantinieri ambulanti che bene spesso vengono incaricati, col pretesto della vendita dei liquori, di rimettere ai soldati le pubblicazioni e le fotografie imperialiste.

Germania. La *Volkszeitung* di Berlino annuncia che il governo tedesco ha l'intenzione di creare due nuovi battaglioni di soldati di ferrovia, di aumentare l'artiglieria di marina e di rinforzare considerevolmente le due divisioni di marina. Il giornale berlinese aggiunge che si deve attendere ad un serio aumento del bilancio della guerra.

— L'Unione dei costruttori navali di Germania ha pubblicato un appello in un foglio di Amburgo. Esso dice che in Germania, come in Inghilterra, si mandano in mare legni guasti per intascare il danaro dell'assicurazione, e invita i membri dell'Unione a denunziare tutti i fatti di questo genere che vengono a loro notizia.

Turchia. Il *Times* pubblica il seguente dispaccio da Vienna: « La Porta ha notificato alla Grecia ch'essa ritirerà le sue truppe dalla frontiera greca; e ha domandato al governo greco di fare occupare più fortemente la frontiera per assicurar l'ordine.

Montenegro. Alcuni capi degli insorti erzegovesi sono a Cettigne mandati dal popolo a fine di pregare il Montenegro d'impugnare quanto prima le armi contro i Turchi. Il Governo li invitò a fermarsi alcuni giorni, entro i quali si saprà se la Scupcina in Kragujevatz si pronuncierà per la guerra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 7930

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso d'asta

per l'appalto della riscossione dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali del Comune di Udine pel quinquennio 1876-1880.

1. I diritti e gli obblighi dell'Impresa sono determinati dalle disposizioni Municipali ed annessi allegati *a b c d,* deliberati dal Consiglio Comunale nell'adunanza 31 luglio 1875, approvati dalla Deputazione Provinciale con Decreto 6 settembre 1875 n. 21196-3241; disposizioni ed allegati già resi pubblici colla stampa, e che sono sempre ostensibili presso la Segretaria Municipale; avvertendosi che nelle parole *tasse Comunali di macello,* di cui l'articolo 1° del Capitolato d'oneri-Allegato *b,* deve intendersi compresa anche la tassa di pesatura al macello stesso istituita.

2. L'asta sarà pubblica; vi si procederà col sistema della candela nei modi stabiliti dal Regolamento sulla contabilità generale approvato col Reale Decreto 4 settembre 1870 n. 5852; avrà luogo nell'Ufficio Municipale, aprendola alle ore 12 del giorno di giovedì 30 settembre corrente, e sarà presieduta dal Sindaco o in sua assenza da chi sarà destinato a sostituirlo.

3. Non saranno ammesse all'asta persone che in altre imprese avessero mancato ai loro obblighi, o che l'Amministrazione Municipale non ritenesse idonee a compiere gli obblighi inerenti a questo Appalto.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura.

5. Delle offerte fatte per persona da nominare, non si terrà verun conto.

6. Ogni concorrente all'asta dovrà provare di avere a garanzia della sua offerta depositato it. lire 56,000, nella Cassa Esattoriale di questo Comune, in valuta legale o in titoli del debito pubblico, valutati al corso della Borsa di Venezia, del giorno antecedente a quello del deposito.

7. L'offerente dovrà inoltre all'atto della sua prima offerta dichiarare il domicilio legale eletto si in questa Città.

8. La gara sarà aperta in aumento del canone annuo di lire 560,000.

9. Tanto la prima offerta di aumento, quanto ognuna delle successive non potranno essere minori di lire 100.

10. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

11. La Giunta Municipale ha ridotto i fatali ossia il termine utile per presentare offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, a giorni 8, i quali spireranno alle ore dodici meridiane del giorno 9 ottobre p. v., se l'aggiudicazione avverrà nel giorno indetto pel primo esperimento come sopra. Ed in ogni caso verrà pubblicato il corrispondente avviso.

12. Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del succitato regolamento, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi otto giorni dopo l'espiro dei fatali, sempre col metodo della estinzione delle candele.

13. Terminata l'asta, tutti i depositi degli offerenti verranno loro restituiti meno quello del aggiudicatario; il quale rimane vincolato a tutti gli effetti del ripetuto regolamento e dell'art. 6 dei Capitoli di onere.

14. Le spese tutte degli incanti e del Contratto, bolli, copie, diritti di Segreteria, tasse di registro, pubblicazione degli avvisi d'asta e loro inserzione nella Gazzetta Ufficiale del Regno stanno a carico dell'Appaltatore.

Dal Municipio di Udine, li 10 settembre 1875

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO

N. 3488 D. P.

La Deputazione Provinciale di Udine

AVVISA

che nel termine dei fatali scaduto il giorno 11 corrente l'appalto del lavoro di ristauro del ponte in legname sul Corno attraversante presso Chiarisacco la strada provinciale di Zuino, venne assunto dal sig. Lodolo Antonio fu Paolo di Udine pel prezzo di L. 4030,00, cioè col ribasso di L. 250 in confronto della precedente aggiudicazione interinale.

Ora resta fissato il giorno di lunedì 20 corr. alle ore 11 antimeridiane precise per il definitivo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto suddetto sul dato di L. 4030,00, avvertendo che restano ferme le condizioni del precedente Avviso 23 agosto p. p. N. 2957.

Udine, li 13 settembre 1875.

Il R. Prefetto Presidente

BARDESONO.

Il Deputato Prov. M. DE PORTIS — p. il Segretario SEBENICO

Sull'andamento delle strade carniche il Consiglio provinciale emise nelle ultime sue tornate unanime parere, per cui ora non rimane altro che sviluppare i progetti tecnici e adoperarsi in guisa che i lavori, almeno sul tronco del ponte sul Fella a Tolmezzo, possano cominciarsi nella ventura primavera.

Noi ci congratuliamo assai per un fatto che tornerà a vantaggio non solo della parte montana, ma anche della grande pianura, e godiamo che un argomento, il quale fu per tanto tempo fonte di lotte, sia stato in ultimo, mercè l'opera conciliante di tutti, coronato di brillante successo.

I lavori da intraprendersi non saranno pochi e siccome interessano buona parte della nostra provincia, li andremo enumerando come dalla on. Deputazione vennero esposti al Consiglio.

Conviene anzitutto distinguere, che le due linee provinciali carniche sono in parte costrutte ma non sistemate ed in gran parte anche rimane a compiersi la loro costruzione.

I tronchi costrutti e percorsi sono:

1. Lungo la linea del Monte Croce.

Dal bivio della Nazionale Pontebbana presso Piani Superiori di Portis, per Amaro, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina, Ovaro, Chialina a Comeglians.

2. Lungo la linea del Monte Mauria.

Dal punto di diramazione della linea precedente nell'abitato di Villa Santina per Esemon, Enemonzo, Socchieve, Midiis, Ampezzo, Forni di Sotto e di Sopra sino al Rio Fossiana appiedi del versante Carnico del Monte Mauria.

Giusta i rilievi praticati dall'ufficio tecnico provinciale i tronchi intermedii che abbisognano di una sistemazione sarebbero:

I. Sulla linea del Monte Croce.

1. Toglimento della rapidissima e pericolosa ascesa e discesa dell'abitato d'Amaro, portando la traccia stradale alle falde della collina oppure svolgendola in dolce pendio attraverso l'abitato medesimo.

2. Correzione della ripidissima e del pari pericolosa ascesa e discesa dalla località detta Sasso tagliato sino presso il cono di dejezione detto il rivo bianco della Amariana, intagliando la strada con uniforme pendenza nella falda sottoposta.

3. Sistemazione dell'ingresso orientale nella città di Tolmezzo portandolo a mezzodì all'imbocco della contrada rettilinea, ed abbandonando con ciò la strada attuale ristretta ed incassata fra le alte muraglie di cinta dell'attigua campagna in prossimità della città stessa.

4. Sistemazione e difesa dalle corrosioni del Tagliamento del breve tronco di strada tra Caneva e Villa nella località detta dei SS. Pietro e Paolo, mantenendo la linea sulla falda stessa.

5. Correzione della breve ma ripidissima ascesa e discesa poco al di là di Villa Santina detta del Rio San Michiele col costeggiare la riva del Degano con pendenza uniforme.

6. Sistemazione dei due brevi tronchi a destra e sinistra del Torrente di Ovaro sviluppando sopra nuova sede la strada con miti pendenze; infine

7. Sistemazione della strada ristretta, tortuosa e ripida da Chialina al Ponte di Prato.

II. Lungo la linea del Monte Mauria.

8. Costruzione di un ponte stabile sul Torrente Degano e delle strade d'accesso a sinistra e destra di esso ponte.

9. Correzione della breve discesa al Torrente Filuvigne presso Socchieve.

10. Sistemazione della ripidissima salita dal ponte sul Lumiei sino ad Ampezzo; svolgendo la traccia lungo le pendici di mezzodì di Priusio con passaggio del Torrente Terria a monte presso Ampezzo.

11. Ricostruzione delle rampe d'accesso e del Ponticello distrutto sul Torrente Auza in prossimità di Forni di Sotto.

12. Costruzione di un tratto di nuova strada nella località Mezzavia, e ricostruzione più a monte del ponticello sul Torrente Marodia.

In quanto poi ai tronchi mancanti d'ambo queste due linee stradali, relativamente a quella del Monte Croce, la nuova strada diramandosi poco al di quà di Comeglians attraverserebbe in rettifilo l'abitato stesso, passerebbe alla destra del Degano e svolgendosi poi lungo le pendici alla destra sponda salirebbe con miti pendenze non maggiori del 6 0|0 all'altezza di Rigolato.

Da questo abitato continuerebbe a salire sino a Forni Avoltri alternando le pendenze più forti del 4 0|0 alle più miti del 1 0|0.

Finalmente da Forni Avoltri al confine della Provincia, e di là lungo la falda montana presso l'abitato di Cima Sappada, a metri 1282 sopra il livello del mare, la traccia raggiungerebbe il vallico del Partiacque del Piave, Degano, Tagliamento, con pendenze alternate che solo per brevi tratti raggiungono il massimo del 7 0|0.

La complessiva estesa di questo nuovo tronco stradale è di metri 19057, e la spesa complessiva di L. 862,961.73 che coll'aggiunta degli altri suddetti lavori forma in totale L. 1,192,000.

In quanto al tronco mancante sulla linea del Mauria, questo è relativamente breve, dell'estesa cioè di metri 2741, sviluppato in dolce pendio sulle pendici del Monte sino all'incontro del confine Bellunese, poco al di sopra della confluenza del Rio Stabia nel Torrente Tagliamento, e della spesa preavvisata dal progetto sommario di L. 39,991.22, alle quali aggiungendosi la spesa necessaria pel ponte sul Degano e le altre rettifiche e correzioni sopra enunziate dietro un computo sommario darebbero un complessivo dispendio per questa *linea del Mauria* di L. 530.000.

Come si sa, questa spesa sta per metà a carico dello Stato, al quale spetta la esecuzione dei lavori, l'altra metà a carico della provincia che rimborserà il suo debito al Governo in 14 rate annuali. I Comuni carnici, per un sentimento di equità che torna loro molto ad onore, concorreranno in un quarto della spesa, onde diminuire il peso dell'erario provinciale.

Sulle decime ebbe testè il Consiglio provinciale, dietro proposta del cav. Andervolti che tornava sopra quella del cons. Putelli e del Consiglio di Venezia, a stabilire di rivolgersi al Governo del Re, onde provocare misure legislative dirette ad ottenere la piena, assoluta, generale e perpetua abolizione delle decime ecclesiastiche ed altre prestazioni congeneri di qualsiasi natura.

Probabilmente questo voto rimarrà ancora a lungo un pio desiderio. Oltre che la materia delle decime è assai intricata, non si può d'altro canto pensare ad abolirle senza preoccuparsi del compenso da accordare agli Enti morali che vivono in gran parte in esse.

A carico di chi dovrà essere pagato il compenso? Allorquando furono abolite le decime in Toscana e nell'Umbria si accordò il correspettivo sul bilancio dello Stato per la Toscana e su quello della Cassa ecclesiastica per l'Umbria. Vuolsi oggi fare lo stesso? Non lo crediamo, ove si rifletta alla risoluta volontà del Parlamento di non ammettere spese di Culto sul bilancio dello Stato, poichè a nessuno può venire in mente di togliere da un lato senza reintegrare dall'altro.

Sinora progetti di legge per abolire le decime ecclesiastiche non vennero mai presentati alla Camera, e probabilmente non si pensa per ora a compilarne. Bene il Ministero promise di far studiare la quistione e questo studio dovrebbe essere ajutato dalle singole provincie col rilievo di quello che esiste e degli usi ed abusi che diventarono diritti; e ciò per trasformare a suo tempo le parrocchie da feudi ecclesiastici in libere associazioni di contribuenti per il culto.

Il progetto della Stazione definitiva di Udine, compilato d'accordo tra le due Società ferroviarie di Vienna e di Milano allo scopo di concentrare nella nostra stazione le operazioni delle dogane italiana ed austriaca, che vengono ora eseguite separatamente a Udine e a Gorizia con grande detrimento del movimento internazionale delle persone e delle merci, ottenne sin dallo scorso anno l'approvazione del Governo italiano. Manca quella dell'Austria, ed a sollecitarla il nostro Consiglio comunale dovrebbe rivolgersi al Ministero, come stabilì di fare anche il Consiglio provinciale.

La Gazzetta di Venezia conteneva nel suo numero di ieri un esteso resoconto della *Gita al Cellina*. Vediamo con molto piacere che la stampa veneziana concorra in questa maniera al buon esito dell'intrapresa, che fu scopo di quella gita.

Dobbiamo pure notare come una grande parte del merito nella felice riuscita del convegno avvenuto la scorsa domenica sulle sponde del Cellina e del Noncello, e quindi dei buoni effetti ch'esso porterà seco, si deve attribuire al giornale *Il Tagliamento*, ed al suo egregio direttore cav. Francesco Damiani.

Questo accordo della stampa nel promuovere efficamente un' impresa, che sarà certamente di grande vantaggio per la nostra provincia, e che crediamo non tarderà molto ad entrare nel dominio dei fatti compiuti, ma che lascia ancora indifferenti molti di quelli più direttamente interessati, ci è di buon augurio e ci fa nutrire la speranza che molte difficoltà potranno essere per suo mezzo dissipate.

Prendiamo l'occasione che siamo ritornati sopra questo argomento per riparare ad un' Ommissione del nostro resoconto di ieri: durante il pranzo fu data lettura di un telegramma della Presidenza del Club alpino (Sezione di Tolmezzo) nel quale si facevano voti per il buon esito dell' impresa. Quest'augurio, che veniva dalle falde dei monti carnici, riuscì molto gradito, e dal presidente del Comitato promotore gli fu convenientemente risposto.

I soldati di seconda categoria, che avessero un fratello parimenti ascritto di seconda categoria, e non avessero già ottenuta una esenzione in famiglia, possono domandare il proprio congedo assoluto presentandone domanda al ministero della guerra col mezzo dell' ufficio municipale di leva.

La vendemmia. Le informazioni che ci provengono da varie parti sul raccolto delle uve non sono guari soddisfacenti. La quantità (nei luoghi ove non cadde grandine) non manca, ma si è la maturazione che procede malamente; nelle uve nere vi è una strana ineguaglianza, nello stesso grappolo trovandosi acini maturi, mezzo maturi e verdi affatto; altri grappoli marciscono invece di maturare. Da questo stato di cose, comune a varie parti d'Italia e specialmente al Piemonte, ne viene che le qualità veramente belle e scelte di uve sono accapparate ad alti prezzi.

Ufficio dello Stato Civile di Udine

Bollettino statistico mensile – agosto 1875.

NASCITE	maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
Nati vivi	38	41	—	—
Legittimi	30	35	65	79
Naturali – riconosciuti	1	1	2	
Naturali – di genitori ignoti	—	3	3	
Naturali – esposti	7	2	9	
Nati appartenenti al Comune di Udine	38	41	—	79
Nati appartenenti ad altri Comuni del Regno	—	—	—	
Nati appartenenti all'Estero	—	—	—	
Nati morti	2	3	—	

MORTI	maschi	femmine	Totale parziale	Totale generale
in Città – a domicilio	12	14	26	74
in Città – nell'Ospitale civile	15	13	28	
in Città – idem militare	2	—	2	
nel suburbio e Frazioni	5	13	18	
decessi appartenenti al Comune di Udine	26	37	63	74
decessi appartenenti ad altri Comuni del Regno	8	3	11	
decessi appartenenti all'Estero	—	—	—	
Distinzione dei decessi				
a) *per riguardo allo Stato Civile*				
Celibi	22	26	48	74
Conjugati	7	5	12	
Vedovi	5	9	14	
b) *per riguardo all'età*				
dalla nascita a 5 anni	9	18	27	74
da 5 » 15 »	6	6	12	
» 15 » 30 »	3	3	6	
» 30 » 50 »	5	5	10	
» 50 » 70 »	9	3	12	
» 70 » 90 »	2	5	7	
oltre 90 anni	—	—	—	
Causa delle morti				
Gracilità congenita, rachitidi e marasmo infantile	5	11	16	74
Eclampsia	1	1	2	
Idrocefalo	—	—	—	
Angina e croup	5	6	11	
Cardiopatie	2	1	3	
Vajuolo	—	1	1	
Apoplessie	1	2	3	
Infiammaz. delle vie aere	5	4	9	
Infiammaz. addominali	4	2	6	
Tubercolosi	—	—	—	
Pellagra	1	2	3	
Tabe senile	1	2	3	
Altre malattie	9	8	17	

MATRIMONI	
contratti fra celibi	9
» » celibi e vedove	1
» » vedovi e nubili	2
» » vedovi	1
Totale	13

I nuovi biglietti. Nella officina del Consorzio nelle Banche di emissione continua attivo il lavoro della stampa dei biglietti consorziali a corso forzoso. Esaurita la impressione dei 30 milioni di biglietti da 50 centesimi, che vanno ad emettersi, se ne prosegue la stampa a fine di averne un forte deposito per i rimpiazzi a causa del molto sciupo cui vanno soggetti. Da una lira si sono già stampati 600,000 biglietti, da 2 lire 2,256,000. Da qualche giorno si è cominciata la stampa di quelli da 5 lire e prosegue regolarmente.

Esami di licenza. Con Decreto ministeriale del 20 agosto 1875 fu stabilito che:

1. L'esame di licenza per le materie del secondo gruppo nell'anno scolastico 1874-75 avrà luogo dal giorno 7 del prossimo ottobre al 17 inclusivo.

2. Le prove scritte dell'esame di riparazione del primo gruppo per coloro che non si poterono presentare, o che vi fallirono alcuna prova avranno luogo nei giorni, e coll'ordine seguente:

Lunedì 18 ottobre La composizione italiana.
Mercoledì 20 » La versione in latino.
Venerdì 22 » La traduzione dal greco.
Lunedì 25 » Il problema di matematica.

3. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento subito dopo le scritte nel giorno stabilito dalle Commissioni esaminatrici.

Prestito Nazionale 1866. Al primo ottobre 1875 cadono in prescrizione le vincite sortite nell'ottava estrazione. I possessori di cartelle del suddetto prestito, se hanno vinto qualche premio, non indugino a chiederne il pagamento. Quelli che non avessero i bollettini o che non conoscono le cifre determinanti la vincita, possono dirigere lettere al sig. Angelo Brambilla, Via Chiaravalle, 10, Milano, indicando i numeri d'iscrizione, più cent. 50 per ogni cartella e riceveranno risposta se furono o no stati estratti.

Nella Sala Cecchini questa sera si darà alle ore 8 un Concerto vocale-istrumentale sostenuto dai signori Armandi soprano, Fiorini tenore e dal rinomato sig. Zambelli buffo, nonchè dal quartetto delle signore sorelle e fratello Cattaneo.

Ingresso libero, con avvertenza che il prezzo di ogni bibita sarà aumentato di 5 centesimi.

FATTI VARII

Il Macinato. « Dai più recenti rapporti sul prodotto del macinato risulta che il progressivo aumento verificatosi nei mesi precedenti, non si è modificato in questi ultimi, e che le previsioni del bilancio saranno di molto superate. »

Fin qui l'*Economista d'Italia*. Il *Diritto* peraltro ha una corrispondenza dal Veneto la quale spiega in modo poco lieto il perchè di questo aumento: «La tassa del macinato, scrive quel corrispondente, è raddoppiata! » I villici, i quali non hanno altro alimento che la stentata polenta, pelle vie e nei crocchi, nella città e pe' villaggi van ripetendo questo lagno.

« Un tempo la tassa per uno staio di granturco era di centesimi 60, e cent. 20 o 25 la molenda, in totale cent. 80 o 85; oggidì invece non se ne può far la macina che pagando una lira e mezza o una lira e sessanta centesimi. E come ciò? »

Sicome non c'è legge che consenta l'aumento o lo giustifichi, il corrispondente attribuisce il fatto a qualche ufficio tecnico del macinato, che abbia attribuito ai giri del contatore un prodotto doppio del vero e imposto di conseguenza al mugnaio una tassa doppia della dovuta, per cui il mugnaio se ne rifà sul contribuente.

Un commento di fatto a quanto sopra. Nei Comuni di Borca, S. Vito e parte di Vodo, dieci mugnai chiusero i loro esercizi per ritenuta esagerazione nelle tasse attribuitegli. La popolazione ne chiede l'apertura d'ufficio, dovendo far macinare intanto nei molini o di Vodo o di Cortina d'Ampezzo.

Le strade obbligatorie. È stato presentato alla firma del Re il decreto relativo alla decima ripartizione dei sussidii accordati dallo Stato alle strade comunali obbligatorie.

Questo decreto comprende 302 comuni e 313 strade, aventi uno sviluppo di più di 1400 chilometri, e concernenti una spesa di 14 milioni, 3 dei quali a carico del governo.

La rete delle strade comunali obbligatorie sarà dunque di 7,000 chilometri, rappresentanti una spesa di 70 milioni. I lavori eseguiti sino alla fine di agosto ultimo costarono 21,348,267 di lire. Per lavori eseguiti negli 8 primi mesi dell'anno si sono spese lire 7,692,294 e per quelli eseguiti nello stesso periodo 1874 lire 5,155,118.

Quest'anno il governo ha pagato L. 1,834,983; nel 1874 la sovvenzione era stata di L. 1,433,991.

Navi in vendita. Le offerte di quelli che aspirano all'aquisto delle navi messe in vendita dal nostro ministero della marina dovranno essere presentate non più tardi del 22 p. novembre. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo ai singoli lotti sarà di un mese. Il definitivo verbale di approvazione sarà redatto a mezzodì del 4 gennaio 1876 presso il ministero della marina.

Credito fondiario. Il Consiglio provinciale di Treviso rigettò la proposta di concorrere mediante garanzia all'istituzione del Consorzio pel Credito fondiario nel Veneto, motivando il rigetto in causa della doppia tassa di ricchezza mobile cui vanno soggette le operazioni.

In Oriente. Il Municipio e la Camera di commercio di Trieste hanno deliberato di assegnare un contributo per l'impresa che un egregio giovane triestino vuol compiere nelle Indie Orientali. Il signor dott. Carlo de Marchesetti si recherà, di conseguenza, nelle Indie, affine di studiarvi non solo la causa e le circostanze sotto le quali si inaugura, si sviluppa e si propaga il morbo asiatico, ma eziandio la provenienza delle varie droghe del commercio, di cui

è ancor dubbia la madre pianta, del modo di preparazione delle medesime e delle varie culture di oggetti tecnologici e farmacologici, nonchè a studiare la flora della costa occidentale dell' Indie.

Biglietti falsi. Il *Corriere di Reggio* narra che l'ufficio di P. S. avendo subodorato che a Novellara si fabbricavano biglietti falsi, recatosi in quel luogo colla necessaria scorta di Guardie e Carabinieri, dopo minuta perquisizione riesciva a scoprire fra le travi e le tegole di un pollaio della casa di B. L., negoziante, una buona quantità di biglietti falsi da L. 100 in via di confezione, più uno strumento per farli. I biglietti furono sequestrati, il reo arrestato. Se mai biglietti di tal natura fossero già stati messi in circolazione, valga questo cenno per mettere in guardia.

Prestito Bevilacqua. Ai tanti lagni che si sono elevati dacchè le cartelle dello sfortunatissimo prestito Bevilacqua-La Masa, hanno invaso l'Italia, se ne unisce un altro di recente che non manca di gravità. Il piano del prestito ammetteva per l'anno 1875 la solita estrazione, che doveva compirsi il giorno 31 del passato mese di agosto; i detentori però dei titoli del prestito medesimo attesero invano il bullettino dell'estrazione, ed interpellata telegraficamente l'amministrazione sedente a Roma ebbero per tutta risposta un laconico telegramma che non dice altro se non che la prossima estrazione avrà luogo il 28 febbraio dell'anno prossimo.

Molti giornali d'Italia s'occupano di questo strano fatto e lo commentano seriamente; e noi non possiamo che unirci a loro per invitare il governo a prendere in seria considerazione la cosa obbligando l'amministrazione del prestito ad emettere quelle dichiarazioni che valgano a tranquillare i possessori dei già deprezzatissimi titoli del prestito Bevilacqua-La Masa.

La Banca Italo-Germanica ha ricevuto il colpo di grazia dalla Corte d'appello di Roma. Si trattava di decidere se un azionista, il quale, vista la mala parata, si era rifiutato di versare il 7° decimo richiesto dal consiglio d'amministrazione, avesse o no il diritto a ritenere le sue azioni in qualità di legittimo possessore, senza che la Banca avesse facoltà di vendergliele al prezzo corrente.

La corte d'appello, per i suoi bravi motivi di diritto che uno sperto di materie legali può fin d'ora indovinare e che fra breve verranno stampati, ha sentenziato che l'azionista aveva tutto il diritto di ritenere le sue azioni e che il consiglio d'amministrazione non poteva obbligarlo al versamento del settimo decimo. La Banca ricorrerà; si crede, in Cassazione.

Il vino acido. Che cosa è che fa inacetire il vino? Domandatelo a mille persone e mille vi risponderanno: l'aria. Ebbene togliete l'aria dal vino, e questo non potrà guastarsi. Il problema della conservazione del vino, sarebbe con questo sciolto completamente. Ma non è l'aria che resta al contatto del vino (sia nei vasi di legno o di vetro a cui in molti modi si può riparare); ma più a temere è quell'aria che per i moltepilci travasamenti si mesce alla massa stessa del vino. Come pertanto impedir ciò? Con la solforazione delle botti. Prendete delle fettucce di carta o di cencio, inzuppatele nel solfo fuso, e con questi solfanelli insolfate le botti, abbruciandoli appesi ad un uncino di ferro da introdursi dentro di esse. Ripetete questa operazione ogni qualvolta siete costretti a tramutare il vostro vino, ed avrete fatto un gran passo per la conservazione di questo importante prodotto.

Locomotive. Il *Journal Officiel* scrive che il numero delle locomotive in attività su tutte le strade ferrate del globo è attualmente di 50,000, che rappresentano il cospicuo capitale di 2 miliardi e mezzo di franchi. Gli Stati che posseggono un maggior numero di locomotive sono: gli Stati Uniti, 14,200; l'Inghilterra, 10,900; la Germania, 5900; la Francia, 4900; la Russia, 2600; l'Austria, 2400; l'Italia 1200; e l'Ungheria, 500.

CORRIERE DEL MATTINO

I consoli delle grandi Potenze si sono posti in viaggio per andar a raggiungere i capi degli insorti e persuaderli a deporre nelle armi, confidando anch'essi, come il principe Milan, nella «saggezza» del Governo ottomano. Finora peraltro è poco probabile che gl'insorti si pieghino a questi consigli ed alle promesse che non si mancherà di far loro. Gl'insorti, da ultimo, pare che abbiano avuto qualche successo, e difatti oggi un dispaccio ci annuncia che Trebinje è nuovamente assediata da essi. I consoli dunque non potranno probabilmente recare a Server pascià alcuna lieta novella, e questo sarà costretto a pubblicare il suo proclama promettendo delle riforme e fissando un termine entro il quale gl'insorti abbiano a sottomettersi. Nessun dubbio che queste promesse e questa ingiunzione resteranno inefficaci, tranne forse nel caso che le Potenze dessero agli insorti la garanzia che le promesse saranno adempiute al più presto e non da qui a qualche anno e male, come si fece in Candia.

Mentre i consoli delle Potenze vanno in cerca dei capi dei *rajà* ribellati, a Kragujevacz, la Commissione eletta dalla Scupkina per rispondere al discorso del principe Milan, oggi si annunzia che si è messa, su tal risposta, d'accordo col ministero. L'indirizzo non chiederà una dichiarazione di guerra, ma si limiterà ad esprimersi vivacemente contro la Porta. Questa promessa rassicura sino ad un certo punto. Una dichiarazione di guerra domandata in un indirizzo, sarebbe un fatto troppo anormale, ma una «vivacità» soverchia contro la Porta potrebbe avere effetti dannosi alla pace. È probabile però che le influenze governative sieno in moto per temperare anche queste *espressioni passabilmente forti*, come dice un dispaccio del *Cittadino*.

Il telegrafo ci ha jeri annunziato che il deputato Madier de Montjean ha fatto adesione al manifesto del deputato Naquet, manifesto col quale l'estrema sinistra dell'Assemblea francese si è distaccata dalla sinistra che riconosce per capo Gambetta. È quindi opportuno il far conoscere che in tale documento Naquet e i suoi amici domandano che si riveda la Costituzione, non per darle un imperatore, come vorrebbe il sig. Duval, ma per toglierle il Senato; un largo decentramento; un diritto completo d'associazione; la levata dello stato di assedio; la libertà assoluta della stampa e quella di riunione; la separazione della Chiesa dallo Stato; l'istruzione gratuita obbligatoria e laica; il riscatto delle strade ferrate; l'imposta progressiva ecc. Il programma è radicale, e i suoi diversi punti dimostrano quanto manchi alla repubblica francese per essere una repubblica liberale.

La Dieta di Pest fu invitava dal governo a nominare la Delegazione ungherese, perchè le due Delegazioni della Monarchia dovranno riunirsi il 21 settembre. Non si crede che in seno alle due rappresentanze unite abbiano a nascere vivaci discussioni. Il governo chiederà qualche aumento nel bilancio della guerra che verrà certo accordato senza grandi difficoltà. Per ciò che riguarda la politica estera, si troverà nelle due Delegazioni un'animità perfetta. Magiari e tedeschi raccomanderanno caldamente al governo di non dar alcun appoggio alle tendenze slave, ed il magiaro Andrassy adotterà, come adottò sino ad ora, una politica interamente conforme a quelle raccomandazioni.

Jovellar, il pretendente del nuovo ministero spagnuolo, che ha per base del suo programma il mantenimento del suffragio universale, ha dichiarato che l'essenziale è di finirla del tutto colla guerra civile, e promise di convocare presto le Cortes. Speriamo che questa promessa sia mantenuta, dacchè non convocando le Cortes se non a guerra finita, bisognerebbe rimaner dopo altri 5 o 6 mesi in quella situazione indefinita che caratterizza il governo spagnuolo e di cui la guerra civile nasconde per ora i danni.

— A Torino è stata tenuta una numerosa adunanza dei meccanici e macchinisti italiani, chiamati a discutervi dei loro interessi, di fronte alla compilazione delle tariffe ne' nuovi trattati di commercio. Dopo lunga e matura discussione, l'assemblea deliberava di far voti al Governo, perchè nella conclusione de' trattati non si ledano menomamente gl'interessi dell'industria delle macchine, e non se ne incagli, per esagerate viste fiscali, lo svolgimento ed il progresso.

— Tra poco la nave-trasporto *Europa* sarà pronta a partire per l'Inghilterra. Scopo del viaggio, che verrà più volte ripetuto, sarà di trasportare in Napoli i quattro cannoni pel *Duilio*, che ad onta della forza e della grande capacità dell'*Europa*, non possono essere portati in una sola volta.

— Le notizie che già si hanno al Ministero delle finanze rispetto ai proventi delle imposte, confermano le buone notizie del primo semestre. Per esempio nella tassa di ricchezza mobile, grazie ai ruoli suppletivi ultimamente compilati, si prevede un aumento di circa 3 milioni.

— Il *Popolo Romano* scrive che il ministero ha deciso che l'Italia sia rappresentata *ufficialmente* all'Esposizione di Filadelfia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 13. Il Cancelliere dell'Impero presentò un progetto che stabilisce il 1° gennaio 1876 per l'applicazione del nuovo sistema monetario in tutto l'impero.

Parigi 13. Casavalencia conferì con Molins prima di lasciar Parigi.

Pietroburgo 13. Lo Czar è partito per Livadia.

Kragujevacz 13. La Commissione dell'indirizzo si pose d'accordo col Governo circa l'indirizzo, il quale non domanderà una dichiarazione di guerra, ma si pronunzierà vivamente contro la Porta. Ristic andrà a Belgrado a conferire col Principe.

Ragusa 13. Sabato scorso gli insorti batterono presso Krobod Redjib pascià, che conduceva sotto forte scorta viveri da Trebinje a Bilek. L'attacco per parte degli insorgenti fu sì violento che un battaglione turco non sanno ove trovasi, mentre gli avanzi dell'altro si ritirarono in Trebinje. Un terzo battaglione spedito da quest'ultimo luogo in aiuto, vista la sconfitta, fece ritorno in Trebinje. Gli insorgenti trasportarono quanti viveri poterono a Kosierovo, e dispersero e distrussero il restante.

Cettinje 13. In un articolo di fondo del *Glas Czernagora* d'oggi è espressa l'attesa che la Scupcina si pronunzierà per la guerra, la quale è voluta dalla grande insurrezione della Bosnia, dell'Erzegovina e della vecchia Serbia, come pure dagli interessi della Serbia e dall'avvenire del popolo serbo. L'articolo dice inoltre che il popolo serbiano accoglierà col più grande entusiasmo tale dichiarazione, e massimamente il Montenero, il quale trovasi pronto ed attende la Serbia per entrare con essa nell'azione pella nazionale liberazione.

Costantinopoli 13. In seguito a seri combattimenti di lunedì, martedì e mercordì nei quali le truppe furono battute, Trebinje trovasi di nuovo assediata dagli insorgenti, i quali presero 25 muli carichi sulla via che conduce a Ragusa. Sever pascià telegrafò che 64 famiglie del distretto di Stolac si sottomisero.

Vienna 13. La *Wiener Abdenpost* annuncia, relativamente alla disgrazia toccata all'Imperatrice, che, dopo la caduta, S. M. non provava al volto, tranne alcune lievi abrasioni, nessun dolore. I dolori al capo, dapprincipio alquanto violenti, scemarono dopo l'applicazione di compresse fredde. Il polso era regolare. Ieri lo stato complessivo di salute di S. M. era già tranquillantissimo; lo stato morale, sereno. Dopo l'applicazione di panillini freddi, l'Imperatrice volle provarsi a lasciare per breve tempo il letto.

Ultime.

Zagabria 14. Il vescovo di Segna Soic, destituito, verrà rimpiazzato dal professore d'università dott. Antonio Krzan.

Rio Janiero 13. È partito il *Sud-America* della Società *Lavarello* colla valigia della Plata; i passaggieri sono 475.

Vienna 14. La *Corrispondenza Politica* annunzia che dietro domanda del principe di Montenegro, l'Austria spedì parecchi medici per curare i numerosi feriti che si rifugiarono nel Montenegro; egualmente, dietro domanda del principe di Montenegro, l'Austria, per umanità, ordinò al luogotenente in Dalmazia di far spedire la quantità necessaria di cereali e viveri per soccorrere i 30 mila fuggitivi affamati che si trovano nel Montenegro.

Napoli 14. Le esercitazioni presso Capua ebbero un esito brillantissimo. La salute delle truppe è ottima. Stamane alle 7 e mezza il principe Umberto accompagnato da Ricotti e Cosenz passò in rassegna le truppe di Capua, quindi recossi a Caserta ove diede una colazione al palazzo reale, alla quale furono invitati i capi dei corpi. Circa alle 2 pom. Umberto è ritornato a Napoli ed imbarcossi per Genova.

Londra 14. Il *Times* annunzia che la casa Fedraik Schuckardt and Sons di New York ha sospeso i pagamenti. Questa casa aveva grandi relazioni colla Germania. Il passivo è considerevole.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.6	750.1	752.8
Umidità relativa . . .	68	51	79
Stato del Cielo . . .	misto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	—	—	0.1
Vento { direzione . .	E.	S.O.	calma
Vento { velocità chil. .	2	1.5	0
Termometro centigrado	21.4	24.4	20.0

Temperatura { massima 26.5 / minima 18.0

Temperatura minima all' aperto 17.0

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 settembre.

Austriache	490.50	Argento	375.50
Lombarde	180.—	Italiano	72.40

PARIGI 13 settembre.

3 0|0 Francese	66.65	Azioni ferr. Romane	—.—
5 0|0 Francese	104.50	Obblig. ferr. Romane	223.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.55	Londra vista	25.20.1|2
Azioni ferr. lomb.	230.—	Cambio Italia	7.1|8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	91.11|16
Obblig. ferr. V. E.	224.—		

LONDRA 13 settembre

Inglese	94.5|8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.1|8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	19.3|8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	36.— a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 14 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.05, a —.— e per cons. fine corr. da 78.15 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—		
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—		
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—		
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—		
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—		
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—		
Da 20 franchi d'oro	» 21.48	» 21.49		
Per fine corrente	» —.—	» —.—		
Fior. aust. d'argento	» 2.45 —	» 2.46		
Banconote austriache	» 241.—	» —.—	p. fi.	

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 76.—	» 76.05
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 78.15	» 78.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.48	» 21.49
Banconote austriache	» 240.75	» 241.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Dalla Banca Nazionale	5	— 0|0
» Banca Veneta	5	»
» Banca di Credito Veneto	5 1|2	»

TRIESTE, 14 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.25.1|2	5.26.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.90.—	8.91.—
Sovrane Inglesi	»	11.19.1|2	11.21
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	102.15	102.30
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 13	al 14 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.40	70.35
Prestito Nazionale	»	73.75	73.80
» del 1860	»	112.50	112.40
Azioni della Banca Nazionale	»	932.—	932.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	211.50	211.70
Londra per 10 lire sterline	»	111.60	111.60
Argento	»	101.80	101.80
Da 20 franchi	»	8.90.—	8.90.1|2
Zecchini imperiali	»	5.30.—	5.29 —
100 Marche Imper.	»	55.—	55.05

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 14 settemb.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L. 20.50	a L. —.—
» nuovo	»	» 18.—	» 18.70
Granoturco vecchio	»	» 11.45	» 12.15
» nuovo	»	» 10.75	» 11.45
Segala	»	» 11.45	» 11.80
Avena	»	» 10.—	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 23.—	» —.—
» da pilare	»	» 10.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.50	» —.—
Lupini	»	» 9.70	» 10.05
Saraceno	»	» 13.—	» —.—
Fagiuoli { alpigiani	»	» 27.—	» —.—
Fagiuoli { di pianura	»	» 20.50	» —.—
Miglio	»	» 23.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.21 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 531 3 pubb.

Municipio di Rivolto

A tutto 30 settembre p. v. è aperto il concorso al vacante posto di Maestro comunale per la sola frazione di Beano, cui è annesso l'annuo stipendio di l. 500 pagabili in rate mensili postecipate. Gli aspiranti produranno entro l'accennato termine a questo Municipio le loro istanze di aspiro, corredate dei documenti a Legge. Al maestro corre l'obbligo della scuola serale.

La nomina è di spettanza del consiglio salvo la superiore approvazione, e l'eletto assumerà le sue funzioni colla apertura del p. v. anno scolastico.

Rivolto 31 agosto 1875.

Il Sindaco
FABRIS

---

3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

Comune di Resia

Avviso

Che a tutto il 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestro elementare Comunale maschile sul Prato di Resia coll'annuo stipendio di l. 800.

I concorrenti dovranno corredare la domanda coi prescritti documenti di legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio, salvo l'approvazione superiore.

Resia, li 6 settembre 1875

Il Sindaco
COLUSSI PIETRO

N. 949 3 pubb.

Municipio di Buia

Avviso d'asta
pel miglioramento del ventesimo

All'asta oggi tenutasi per l'appalto del lavoro di riatto della strada obbligatoria Arba-Carvacco, stata aperta sul dato di lire 7616.49, rimase deliberatario provvisorio il sig. Sava Pietro di Giacomo per la somma di l. 5880. A termini pertanto dell'art. 59 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si fa noto che il tempo utile per presentare un'offerta di miglioramento non però inferiore al ventesimo della somma per cui il lavoro fu deliberato scade alle ore 12 mer. del 25 corrente. Le eventuali offerte dovranno essere corredate del deposito e dal certificato di cui il precedente avviso 22 agosto n. 871.

Buia, 9 settembre 1875

Il Segretario
MADUSSI

---

2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Vallenoncello

Avviso

A tutto 10 ottobre prossimo venturo resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro della scuola elementare maschile con l'annuo stipendio di l. 500 per Vallenoncello e l. 175 per Villanova.

b) Maestra della scuola elementare femminile con l'annuo stipendio di l. 425.

Le istanze d'aspiro corredate dai documenti di legge saranno prodotte a questo Protocollo entro il termine suddetto.

Al maestro corre l'obbligo della scuola serale e festiva per gli adulti.

Gli eletti entreranno in carica col 1 novembre p. v.

Vallenoncello, 6 settembre 1875

Il Sindaco
N. CATTANEO

N. 546 1 pubb.

Municipio di Mortegliano

AVVISO

e r ribasso del ventesimo per l'appalto di ampliazione del Cimitero di Chiasiellis stato deliberato a favore del sig. Angelo del fu Paolo Bigaro di Mortegliano con Verbale 5 luglio p. d. per il prezzo di l. 1616: 52, cioè col ribasso di l. 1.58 per cento.

Nel termine di giorni 15 a decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 26 settembre corrente mese, resta fissato il giorno per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, accompagnata col deposito prescritto nell'avviso d'asta 15 maggio p. d.

Su questa offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa verrà aperto un nuovo incanto che verrà definitivamente deliberato al miglior offerente.

Mortegliano, li 11 settembre 1875.

Il Sindaco
LODOVICO SAVANI

N. 340 1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

COMUNE DI CHIUSA FORTE

Stabilito dalla Giunta Municipale, nella seduta odierna, di provvedere per concorso al posto di Maestra Comunale;

si rende noto

che il tempo per presentare le domande d'aspiro, dai documenti richiesti corredate, scade al 9 di ottobre prossimo; che lo stipendio, pagabile a trimestri postecipati, è di l. 400,00. La nomina spetta al Consiglio Comunale ed è vincolata all'approvazione di quello scolartico Provinciale.

Dal Municipio di Chiusa Forte
addì 10 settembre 1875.

Il Sindaco
L. PESAMOSCA

Il Segretario
ALF. FABRIS

N. 691 II. 2. pubb.

Provincia di Udine Distretto di Cividale

Comune di Premariacco

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile della frazione d'Orsaria con l'annuo emolumento di l. 400.

Le domande di concorso veranno prodotte a questo ufficio entro il termine suddetto, e corredate da tutti i documenti richiesti dalle vigenti leggi. La nomina è di spettanza del Consiglio comunale salvo la superiore approvazione, e l'eletta entrerà in carica coll'anno scolastico 1875 76.

Dall'ufficio Municipale di Premariacco,
li 9 settembre 1875.

Il Sindaco
D. CONCHIONE

Il Segretario
Tonero

N. 681 1 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

IL SINDACO

del Comune di Socchieve

Avvisa

Che essendosi ribassato da l. 15234.00 a l. 14230.60 il prezzo per l'appalto dei lavori di costruzione di una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonchè della annessa stradella, di cui il precedente avviso 16 agosto p. p. n. 615, viene fissato un ultimo esperimento il giorno di lunedì 27 settembre corrente dalle ore nove antim. alla ore due pom; e sempre nelle forme e modi stabiliti dal primitivo avviso 13 luglio 1875.

Dall'ufficio Municipale di Socchieve,
li 10 settembre 1875.

Pel Sindaco l'assessore delegato
R. DE ALTI

Il Segretario
Giov. Picotti

ATTI GIUDIZIARJ

Estrato

per nomina di perito

Il sig. Osualdo fu Pietro *Marcolina Polaz*, residente in Maniago, a mezzo del sottoscritto procuratore rende noto che proseguendo nella esecuzione immobiliare iniziata col precetto 23 luglio 1875, usciere De Marco, trascritto all'ufficio delle ipoteche in Udine nel 31 agosto 1875 al n. 3220 reg. gen. d'ord. e n. 1505 reg. part.; contro Valent.no fu Giacomo *Roman di Catterina* residente in Poffabro, va a produrre all'Ill. sig. Presidente del Reg. Tribunale civile di Pordenone, istanza per la nomina del perito, il quale debba procedere alla stima degli immobili descritti nella mappa di Poffabro ai:

Numeri	Qualità	Pert.	Rend.
3044	Prato	0.03	0.03
182	Coltivo da vanga	0.21	0.58
1532	Casa colonica	0.06	3.96
3842	Prato	0.16	0.08
10445	id.	0.70	0.32
11280	Prato boscato misto	0.70	0.28
14014	Pascolo	0.33	0.06
15299	Prato boscato misto	0.69	0.51
15306	Pascolo	0.15	0.03
9186	id.	0.48	0.09
10443	Coltivo da vanga	0.28	0.54
10451	*b* Prato	0.14	0.07
13849	Prato boscato misto	0.40	0.16
13864	id.	0.67	0.50
13865	Zerbo	0.13	0.01
13881	Prato arb. vit.	0.85	1.40
13885	id.	0.56	0.92
15145	Prato boscato misto	0.29	0.21
15252	Prato	1.35	1.43
15437	Prato boscato misto	0.28	0.21
15439	Prato arb. vitato	0.19	0.31

Possesso controverso da Maniago Conte Nicolò

Numeri	Qualità	Pert.	Rend.
1494	Coltivo da vanga	0.21	0.58
1495	id	0.37	1.02
1534	id	0.05	0.10
14809	id	0.07	0.13

Pordenone, 13 settembre 1875

AVV. ANACLETO GIROLAMI

Collegio-Convitto

COMUNALE CANOVA IN TREVISO

Questo Convitto è posto in luogo ridente e saluberrimo, ha locali molti spaziosi, e una vastissima ortaglia. Accoglie giovanetti dai 7 ai 12 anni di età e, per dispensa, sino ai 14. Gli alunni possono frequentare: *a)* la Scuola Elementare nell'interno del Convitto; *b)* il R. Ginnasio-Liceo unito al Convitto medesimo; *c)* la R. Scuola Tecnica. Nell'interno si danno pure, gratuitamente lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno, di canto e di ballo di esercizi ginnastici e militari, di scherma e di nuoto. La retta è di lire 450 per ogni alunno della Scuola Elementare; e di lire 500 per ogni studente del Ginnasio o della Scuola Tecnica. La retta di due fratelli è diminuita di annue lire 5 per ciascuno; e se siano tre i fratelli, il minore di essi paga solo la metà della retta. La tassa fissa per ogni elementarista è di lire 90, per ogni convittore di lire 110. Le domande d'ammissione si presenteranno al Rettore entro il mese di Settembre. Più particolari informazioni dà il Programma, che si spedito a richiesta.

9

Il Rettore
Prof. ANGELO RONCHESE.

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.